

ALLEGATO D

SCHEDA PER I PROGRAMMI DEI CORSI a. a. 2018-19

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	"Fondamenti, Principi e Metodi del Servizio Sociale A-L"
Corso di studio	Scienze del Servizio Sociale
Crediti formativi	7
Denominazione inglese	"Principles, Fundamentals and Methods of Social Work"
Obbligo di frequenza	No (ma si suggerisce la partecipazione attiva)
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Antonio Nappi	nappi.antonio@gmail.com

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Discipline del Servizio Sociale	SPS 07	7

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Semestre II
Anno di corso	2018-2019
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Laboratori e lavori di gruppo Seminari con esperti

Organizzazione della didattica	
Ore totali	175
Ore di corso	56
Ore di studio individuale	119

Calendario	
Inizio attività didattiche	Fine febbraio 2019
Fine attività didattiche	Fine maggio 2019

Syllabus	
Prerequisiti	É consigliabile una conoscenza di base delle principali teorie sociologiche e psicologiche, che ispirano saperi, approcci teorici e metodologie del Servizio Sociale.
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione I risultati di apprendimento specifici attesi a conclusione dello studio della materia sono: - la conoscenza critica dei principi deontologici del Servizio Sociale e la consapevolezza delle implicazioni etiche del lavoro sociale rispetto alla dimensione individuale, comunitaria, professionale ed organizzativa degli interventi

<p>apprendimento trasversali)</p>	<p>dell'operatore assistente sociale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza delle principali linee di sviluppo della storia del Servizio Sociale, con particolare riferimento alla realtà italiana dal secondo dopoguerra ai giorni nostri, e la capacità di individuare i nodi e le connessioni con la vicenda del <i>Welfare</i> e delle politiche sociali. - la comprensione del processo di aiuto come ciclo, a partire dalla complessità dei bisogni e dalla capacità di leggere la domanda di aiuto sviluppando l'autonomia, l'autodeterminazione e l'autostima della persona utente-cliente nell'ambito di un <i>setting</i> operativo; - la conoscenza delle principali metodologie di intervento dell'operatore assistente sociale in relazione alla dimensione individuale, di gruppo e comunitaria del lavoro sociale professionale e delle teorie di riferimento. <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione applicate <p>L'insegnamento si propone di stimolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la comprensione del processo di aiuto come ciclo, a partire dalla complessità dei bisogni e dalla capacità di leggere la domanda di aiuto sviluppando l'autonomia, l'autodeterminazione e l'autostima della persona utente-cliente nell'ambito di un <i>setting</i> operativo; - la conoscenza delle principali metodologie di intervento dell'operatore assistente sociale in relazione alla dimensione individuale, di gruppo e comunitaria del lavoro sociale professionale e delle teorie di riferimento. <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di giudizio <p>Le attività di gruppo, in particolare, ed i seminari con esperti hanno l'obiettivo di stimolare la consapevolezza dei propri limiti cognitivi e relazionali ed accrescere l'autonomia di giudizio e di valutazione di situazioni problematiche, tipiche del lavoro sociale, individuale, di gruppo (<i>équipe</i>) e di comunità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilità comunicative <p>In parallelo alla trasmissione di stimoli didattici volti a sviluppare le proprie abilità comunicative, anche mediante la lettura, comprensione e discussione di articoli o brevi saggi su specifiche tematiche sociali, si sperimenterà – nell'ambito di gruppi di lavoro – la progettazione e creazione di un blog che sia finalizzato a “trattare” la “materia” sociale nell'ottica del lavoro sociale. Tanto, anche con finalità di accrescere abilità/capacità autoimprenditoriali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di apprendere <p>I contenuti proposti sono finalizzati a stimolare una conoscenza ed una capacità di apprendere critica dei saperi e</p>
-----------------------------------	---

	<p>delle competenze di cui deve essere dotato l'assistente sociale per affrontare la complessità della società post-moderna e globalizzata, declinando in termini flessibili e innovativi il ruolo e le funzioni attribuite all'operatore dal sistema delle norme in vigore, alla cui costruzione l'operatore deve partecipare attivamente come attore del processo di produzione/riproduzione delle politiche sociali.</p>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Il corso si propone di offrire conoscenze adeguate sullo sviluppo storico del Servizio Sociale come disciplina e professione, a partire dalle prime esperienze di teorizzazione e professionalizzazione delle forme di aiuto nell'ambito degli interventi attuati dalle C. O. S. (<i>Charity Organization Societies</i>) e dal movimento dei <i>Social Settlements</i> nella seconda metà dell'800 nei Paesi anglosassoni.</p> <p>Particolare attenzione sarà dedicata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle origini del Servizio Sociale italiano e alle sue connessioni con le matrici internazionali della professione; - all'affermazione del "Modello unitario di Servizio Sociale", che assimila in modo originale, nel contesto italiano, le metodologie classiche anglosassoni (<i>case work, group work, community work, ricerca sociale, ecc.</i>) sino ai più recenti sviluppi del lavoro di rete (<i>networking</i>) e degli approcci comunitari (<i>community care</i>), ipotizzando la formazione di un operatore capace di progettare ed attuare interventi multidimensionali, sviluppando funzioni di prevenzione, di promozione del benessere comunitario e di produzione di capitale sociale e di beni comuni; - alla consapevolezza della complessità del lavoro sociale: dalla capacità di leggere i bisogni e la domanda di aiuto, movendo dal rispetto dei fondamenti e dei principi deontologici della professione, alla presa in carico del soggetto debole nell'ambito di un <i>setting</i> operativo finalizzato alla costruzione di un progetto di aiuto; - al lavoro di gruppo/con i gruppi e di <i>équipe</i> professionale/interdisciplinare; - alla consapevolezza degli intrecci fra sviluppo delle politiche sociali ed evoluzione del Servizio Sociale nel quadro delle dinamiche del fragile <i>Welfare</i> italiano; - al dibattito teorico-metodologico in corso sui fondamenti epistemologici del Servizio Sociale e sulle prospettive evolutive della professione.

<p>Programma</p>	
<p>Testi di riferimento</p>	<p>Per tutti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice Deontologico dell'Assistente Sociale - "Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali", n. 328/2000. <p>Per le/i frequentanti, a scelta, 2 fra i seguenti libri; per chi non frequenta, 3 fra i seguenti libri:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - A. ZILIANI, B. ROVAI, <i>Assistenti sociali professionisti. Metodologia del lavoro sociale</i>, Carocci, Roma - O. CELLENTANI, <i>Manuale di metodologia per il Servizio Sociale</i>, FrancoAngeli, Milano. - S. FARGION, <i>Il servizio sociale. Storia, temi e dibattiti</i>, Laterza, Roma-Bari. - M. FERRARI, S. MIODINI, <i>La presa in carico nel servizio sociale. Il processo di ascolto</i>, Carocci, Roma. - G. CELLINI, M. DELLAVALLE, <i>Il processo di aiuto del servizio sociale. Prospettive metodologiche</i>, Giappichelli, Torino.
Note ai testi di riferimento	I frequentanti che parteciperanno alle attività di gruppo e alla progettazione/creazione di un blog sul lavoro sociale, potranno scegliere 2 fra i 3 testi suggeriti per la preparazione dell'esame.
Metodi didattici	La didattica prevede lezioni frontali, laboratori e lavori di gruppo, seminari con esperti, ed è improntata ad una intensa attività interattiva, nonché a stimolare la ricerca e le capacità di proposta del singolo studente.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Valutazione orale e, per gli studenti frequentanti, grado di coinvolgimento e di partecipazione attiva.
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	Nel suo complesso, l'insegnamento ha l'obiettivo di fornire agli studenti la consapevolezza critica della complessità del lavoro sociale e delle sue connessioni con il sistema dei diritti di cittadinanza, del dibattito epistemologico sui fondamenti del Servizio Sociale e dei principali approcci metodologici utilizzati dall'assistente sociale, non trascurando le implicazioni emotive che ciascun operatore vive nel processo d'aiuto. Per tale ragione le lezioni, anche con esercitazioni e seminari, si propongono di stimolare l'attitudine a riflettere sulla dimensione affettivo/emotiva che l'assistente sociale sperimenta nell'interazione con la persona-utente-cliente e nelle dinamiche di gruppo/équipe, imparando a decodificare il registro del proprio vissuto, i propri stereotipi, le proprie "resistenze" e proiezioni.
Composizione Commissione esami di profitto	Nappi Antonio, Daniele Petrosino, Onofrio Romano, Lia Armenise, Patrizia Marzo